

# IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.  
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.  
Per l'Estero aggiunto lo spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozza Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 48.  
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.  
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 2 Agosto

## CHECCO!

Il tribuno romano, come lo chiamano, Francesco Cocciapieller, fu richiamato a rappresentare la nazione per mandato diretto dei discendenti di Scipione, dei Gracchi e di Cola di Rienzi.

Aveva egli fatta altra volta la propria comparsa a Montecitorio, nè vi aveva fatta la migliore figura; quindi Depretis che tanto se n'era servito per denigrare i radicali lo volle gettare da una parte, lo perseguitò e lo vide punto con pene che dovevano per anni togli la luce stessa del sole. Invero gli avevano fatta balenare la speranza della grazia ma Checco comprese che così avrebbe compiuta la propria demolizione.

E attese! la reazione contro il sistema di Depretis doveva produrre i propri frutti, e soltanto è male che in Roma siasi espressa col trionfo di Checco; vi ha però contribuito il processo Lopez contro del quale egli s'era tanto a ragione sbracciato.

Assume così anche questa elezione l'aspetto di una candidatura protesta, intinta di maggiore sfiducia nei vari partiti parlamentari.

Ce n'è adunque in questa elezione proprio per tutti i gusti, a formare un vero pasticcio.

Il primo ad esserne disgustato dovrebbe essere il paese se il paese non fosse in preda a sì deleteria indifferenza e se non si godesse nel vedere il Depretis punito come il vecchio contadino che raccolse e riscaldò nel proprio seno il serpe.

A parte tutto questo tuttavia ci sembra che così ogni giorno di più abbia a risaltare lo sfacelo morale di un paese che lascia da parte i principii e gli uomini eminenti che ci rappresentano, per farsi valere soltanto in una politica piccina piccina e di dispetti, svisando l'essenza del parlamentarismo e danneggiando i propri interessi ed il proprio decoro.

Il grandioso spirito politico non domina ormai sovra la nazione e così, dopo essere passati attraverso a tutti i brogli delle ultime elezioni generali, ecco come zucherò sulle fragole venire l'elevazione di Checco agli onori di Montecitorio a legiferare.

E il popolo vota per lui!

E il popolo lo applaude!

E il popolo esulta come di una vittoria sua!

Cose tristi invero se non si vedesse così esautorato il senso politico e negato ogni indirizzo della nazione che scherza col fuoco!

Forse però converrebbe considerare questa elezione anche sotto altro aspetto. Converrebbe vedere, se non c'entrasse, sebbene errato, il concetto democratico che protesta contro questa nuova aristocrazia padrona di Montecitorio, mentre la classe popolana vi è

dimenticata, cosicchè il popolo si stringe una volta attorno ad un uomo qualsiasi perchè a lui appartenente e perchè sostenitore di ciò che comprende, non con termini superiori alla sua intelligenza ma a queste accessibili. Forse si potrebbe vedere se col nome di uguaglianza fra tutte le classi sociali non siasi giunti a questo di porre le forze delle classi minori a disposizioni delle assorbenti maggiori, e se il medioevale principio della influenza delle classi non fosse più democratico dell'attuale livellatore e se non convenisse assicurare appunto a tutte le classi un proporzionato diritto di rappresentanza, mentre oggi alle volte lo si tenta ma non vi si riesce mai, perchè infini dei conti la minoranza trovasi resa inerte da tutte le altre forze non neutralizzate, ovvero se riesce a vincere lo riesce con sorprese o con una serie di fatti, sempre strani spesso mostruosi, come questo del trionfo di Checco.

Ecco alcune notizie sulla elezione; prevedevasi che sebbene per pochi voti sarebbe trionfato il Colonna pel quale si era speso tanto dal Municipio, de Casalis ecc. Invece Cocciapieller prevalse per centocinquanta voti.

Nella città Cocciapieller ebbe 4150 voti, Colonna n'ebbe 3042. La grandissima maggioranza di voti ottenuta da quest'ultimo nella campagna non bastò a salvarlo dalla caduta.

Vi furono incidenti clamorosi in varie sezioni e al municipio; in piazza Campidoglio i cocciapielleristi accolsero con acclamazioni la notizia dell'esito. Poi in folla col figlio di Cocciapieller andarono a banchettare a Ponte Molle.

È probabile che nel ritorno percorsero il Corso dimostrando.

Un'altra dimostrazione si recò già da piazza Colonna all'ufficio del Messaggero, gridando: *Evviva Cocciapieller! Abbasso il principe Colonna!*

Fu raddoppiata la vigilanza in piazza Colonna, al palazzo Colonna e alle Carceri Nuove, ove trovasi rinchiuso l'eletto.

Comitive di partigiani del tribuno percorsero le strade e salutarono il loro uomo!

L'opinione pubblica liberale di Roma deplora che Roma sia rappresentata da Cocciapieller; mariconosce che molti furono forzati a preferirlo al Colonna una nullità aristocratica, ligia al governo.

L'opinione pubblica liberale ricorda poi che Cocciapieller fu altra volta strumento di chi oggi lo ripudia e nel 1882 caldeggiò la sua elezione.

### Le rapreseglie di Depretis

Leggiamo nel Caffaro di Genova:

« Tutti rammenteranno l'interpellanza Cavallotti intorno ai brogli e lettorali. Il ministero, in seguito ai fatti denunciati, s'era rivolto ai prefetti per avere esatti particolari non tanto su di essi quanto sulla condotta tenuta dagli altri partiti e se gnatamente dai radicali.

« Ora sarebbero giunti al ministero numerosi rapporti in cui si feverebbero delle mostruosità ben più gravi di quelle segnalate dal deputato lombardo. »

### Gli irredenti e l'alleanza

Il Circolo d'azione di Trieste, ha pubblicato e diramato un manifesto in vista della prossima stipulazione del nuovo trattato di alleanza fra l'Italia ed i due imperi.

Il manifesto termina così:  
« Sappia il governo italiano che vi sono due milioni di italiani pronti a sacrificarsi per la madre patria.  
« Pensi l'Italia che essa calpesterrebbe il proprio passato ed il proprio martirologio se non dovesse un giorno ricordarsi che dai baluardi di S. Giusto sino all'ultimo della Dalmazia debba sventolare per diritto di storia e di popoli il vessillo dell'Italia Una.

### CHE IMPUDENZA!

A proposito della candidatura del Cocciapieller, la *Perseveranza* scrive:

« Abbiamo convenuto che egli (Cocciapieller) rendesse, senza esserselo forse proposto, un servizio alla parte moderata scoprendo le molte magagne di tanti che nascondevano, sotto il compendio di un indomato amore di libertà politica, la sferatezza del loro costume e della loro cupidigia. »

Evidentemente, gli sfrenati di loro costume e di loro cupidigia sono i radicali, che la *Perseveranza* non osa nominare.

Ebbene: Cocciapieller accusò Petroni radicale e fu chiarito calunniatore; accusò Parboni e fu chiarito calunniatore.

E per ciò è in prigione. Uno solo fu quello che accusò e giustamente: il Lopez.

E Lopez era moderato; era segretario della Costituzionale!

### Corriere Veneto

Da Occhiobello

20 luglio.

#### SOCIETA' OPERAIA

La Società Operaia di mutuo soccorso sia per lo scopo a cui mirano, sia per la loro indole benefica che tende ad avvicinare ed a stringere in un sol vincolo le varie classi sociali, vanno annoverate fra le istituzioni più utili e veramente progressiste. Quindi è che meritano elogio e riconoscenza tutte quelle persone che si prestano per la loro fondazione ed incremento; mentre invece si devono stigmatizzare que' tali che adoperano qualunque mezzo, sia pur quello di compromettere l'avvenire di sì nobili sodalizi, per saziare la loro malnata ambizione.

Istituita da tre anni qui da noi la Società Operaia, lasciava nei primordi fondata speranza di vederla in breve fiorire sia per prospere finanze, a vendo il Comune di Occhiobello regalato Lire 3000 a molti benemeriti cittadini fatte elargizioni diverse; sia per cementare la concordia e l'amore al pubblico bene. Ma, doloroso è il dirlo, così non fu; avvegnachè in questi ultimi tempi furono escluse dal Consiglio sociale le persone più intelligenti ed istruite; — si tennero assemblee tumultuose e minacciose tanto da impedire ai più pratici di amministrazione d'intervenirvi e di parlare; — si condussero le cose in modo da far nascere nella maggioranza un'avversione per coloro che a tutta possa sostennero la Società e cercarono sempre il suo bene. Così si approvarono contabilità che meritavano serie osservazioni; — si modificò lo Statuto organico senza un criterio direttivo; — si votarono somme per l'istituzione di una fanfara, che non ha alcuno scopo utile nè per la Società, puramente di mutuo soccorso, nè per i suoi componenti, non curandosi delle scarse finanze sociali; — si sprevarono denari per stampe

inutili e per avvisi che giornalmente si vedono sulle cantonate; — si ammisero nel grembo sociale persone che per le condanne sofferte, a base dello Statuto organico, non potevano farvi parte; ecc. ecc. e tutto questo per opera di un lavoro latente di alcuni che vogliono restar soli e dirigere ogni cosa attuale a loro talento.

Amore per il buon nome del paese natio e per la filantropica istituzione, ci trattene finora dal protestare contro un tale procedere, nella lusinga di veder un miglioramento; — ma oggi che la delusione venne ancora una volta a far svanire ogni più bella speranza; — oggi che la corruzione morale su larga scala fa sfacelo dei principii di onestà e di giustizia che dominar dovrebbero le umane passioni; — oggi più che mai si ha tutto il diritto, ed è anche un dovere, di protestare contro questa mala genia che trascina la nostra Società Operaia sulla china pericolosa del suo scioglimento.

Si pensi una buona volta che la Società Operaia debba essere simbolo di amore ed estranea affatto alle lotte partigiane; e si agisca in guisa che le parole della sua bandiera. — Fratellanza-educazione-istruzione e lavoro — non siano là per ischerzo agli ingenui e continuo rimprovero all'impostore che maschererà la sua perfidia sotto il manto della più aperta bonomia, ma bensì l'espressione vera dei mezzi prefissi dal sodalizio per raggiungere il fine che sarebbe il benessere morale e materiale dell'umano consorzio.

### Da Giacciano

20 luglio.

#### LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Nelle elezioni amministrative di domenica 25 luglio in questo comune di Giacciano con Baruchella i clericali non hanno vinto; hanno portato cinque uomini quasi analfabeti, i quali senza opposizione di sorta furon fatti consiglieri.

Non crediate con ciò, o poveri gradini d'una fradica scala, che il partito radicale sia spondo, perchè non s'è mosso in quest'ultima elezione; no, egli vive e vivono con esso tutti gli elettori più onesti ed intelligenti che non si lasciano condurre pel naso dai cagnotti del gesuita Veronese, a tal' uopo stipendiati.

Suvvia, sig. Sindaco, signori Assessori, signori Consiglieri, che da ben 10 anni sedete impavidi a quel posto, a dispetto del paese che non vi vuole, ma sorretti solo dagli interessi diretti che avete cogli elettori e dai pochi voti che v'apportano i vostri simili di Badia e Trecenta; suvvia, rendeteci conto del vostro operato.

Ve lo diremo noi che cosa avete fatto o signori:

Ci avete regalato una generazione di analfabeti; tanto curaste la pubblica istruzione! Facete partire più d'uno, innanzi tempo, per l'altro mondo, lasciandovi mangiare il lauto stipendio, da medici inetti. Ci regalate, e voi sapete in qual modo, il recente flagello dell'inondazione. Rovinate le finanze del comune in ispece inutili come sarebbero ad esempio le 7000 lire del famoso turione.

Che diremo poi del Segretario Bozzola? (senza parlare degli altri).

Agevolaste colla vostra colpevole inerzia il fatto delle 8000 lire di cui questo si accusa e così si sarebbe seguitato a rubarvi fino ad laudem finem, se fortunatamente la sua coscienza, meno elastica della vostra, non si fosse ribellata, denunciandosi volontariamente all'autorità giudiziaria.

Ma, su ciò, acqua in bocca; nel processo che si svolgerà in breve alle assise, ne sentiremo forse delle belle; allora chissà, che queste tronfie vanità, che brigano cotanto per aggrapparsi al potere, non cadano finalmente sotto il peso del pubblico disprezzo.

Con amministratori meno corti, neglenti ed ambiziosi sarebbe forse stato possibile il prepotente dominio d'un Brocchini già presidente della

benemerita società operaia? No! il fuggito a fischii dal paese, da voi soli protetto, era vostro degno compagno di Consiglio; non lo negate, o signori, poichè un' ex segretario generale al Ministero delle finanze potrebbe smentirvi.....

E le strade messe in ghisja pel solo uso e consumo del sindaco, che paga in Comune poche lire di rendita? Signori! Non sono fatti questi?

E noi non dovremo protestare contro questi dilapidatori del nostro sangue spremuto dall'esattore a goccia a goccia dalle vene esauste dei poveri contribuenti?

E noi dovremo riconfermare il mandato e legittimare col nostro voto la condotta di questi sfruttatori delle nostre risorse?

Ah! No! governate pure colla prepotenza, fate pure strappare dai carabinieri i nostri manifesti elettorali; restaurate pure (sotto le elezioni) il campanile alle pecore di zelo, che lambiscano sì pazientemente la mano che le tosa e le percuote; noi intanto attenderemo impavidi il risveglio dell'elettore per gettarvi in faccia un pugno di fango, chiamandovi col vero epiteto che in tanti anni sapeste meritervi.

**Codroipo.** — Ad iniziativa di parecchie egregie persone sta istituendosi una Banca cooperativa popolare; gli aderenti saranno convocati non appena sia certa la sottoscrizione di 500 azioni da lire 25.

**Venezia.** — Il sig. Pietro Bacanello ha riassunto da ieri la conduzione del Caffè degli Specchi in Piazza San Marco — caffè che fu da lui aperto, nuovo, nel 1854. La sala sarà quanto prima ripulita e abbellita — la direzione, il servizio vengono promessi accuratissimi.

**Verona.** — Un nuovo giornale è uscito ieri l'altro a Verona.

Porta per titolo: *La Democrazia Veronese* giornale popolare indipendente, e si pubblica il mercoledì ed il sabato. È diretto dal sig. Francesco Serravalli. Buona fortuna al confratello.

### Corriere Provinciale

Sulla caccia in Provincia

TRIBUNANO, 29 luglio

Nelle due provincie di Padova e Venezia, che noi conosciamo molto bene, comincia l'anno venatorio al primo d'agosto e si chiude, nella prima al 10 aprile e nella seconda alcuni giorni più tardi, questo è un danno gravissimo alla specie degli uccelli, si di passaggio che indigeni, come pure lo è all'agricoltura.

Da circa quattro anni or sono un rispettabile numero di veri ed onesti cacciatori hanno sottoscritto un ricorso diretto al Prefetto per la Deputazione Provinciale, perchè fosse protratto il tempo dell'apertura della caccia al primo di settembre e limitata a tutto marzo, ad esempio anche per le limitrofe provincie, ma quei generosi ebbero l'ascolto come quelli che non parlano.

Questo spirito conservatore, o signori, non è certo quello che in altri casi professaste, perchè quando si trattò che vi sia falciato anche un breve istante dei vostri divertimenti, che vi si tocchi nelle vostre debolezze, allora il *noli me tangere*, è tutto per voi e lo innalzate gigante minaccioso, animato e riscaldato come macchina infernale dalla vostra potenza, e diventate anarchici e nichilisti contro quegli esseri alati che ci rallegrano colle loro melodiose note, e vivaci e rapidi ci svolazzano intorno, guardie indefesse, contro gli insetti che guastano i nostri raccolti, e permettete che un branco di carnefici sibi-bondi delle delicate carni di quelle della natura predilette creature, irrompendo, al primo d'agosto, turba spietata e rabbiosa, abbenchè sotto un sole che li carbonizza, in mezzo alle nidiate di quei poveri piccini, ai

gemiti lamentosi ed alle grida della madre, fanno una vera e comoda co- strattipoi dover gettare infracidito quel corpo del delitto (non altro che pelle ed ossa) sul letamaio! A voi, o signori, che senza il mese d'agosto e l'aprile avete i mezzi di cacciare assai e ovunque nei sette rimanenti mesi, a voi spetta iniziare sani ed umani provvedimenti su questa partita, e dico « a voi o signori » perchè nella deputazione Provinciale hannovi dei cacciatori ed ornitologi e dovrete ben ora conoscere il tempo degli amori. Noi uomini del disordine intendiamo con ciò far vedere che siamo assai più dell'ordina di quello che ci credono, ed assai più conservatori di ciò che è giusto e di naturale diritto dei depretini e dei pretoni. Per- trei prevenire le opposizioni che mi si faranno ma spero che quelli ai quali balenasse tale idea, sieno convinti della verità di quanto dissi e mi rispar- miano la fatica di dover de- scriivere famiglie generi, ecc. costumi, alimenti, nidificazioni, passaggi ed i diversi modi di caccia, per far risaltare un fatto che ha emerso finora abbastanza scandaloso ed inumano.

Febba.

## Da Cittadella

31 luglio.

### SALUTE PUBBLICA

Il maledetto zingaro ha preso pos- sesso in tutti i punti del paese, pian- tando le sue tende specialmente nei sobborghi di Cittadella composti in gran parte di vere tane, e stamberge da zingari. Sino a questo giorno i casi di colera sono circa 100 con oltre 60 morti; è di gran lunga superiore però il numero dei colpiti da cole- roide sui quali resta una tale pro- strazione di forze che impedisce loro qualsiasi occupazione, motivo per cui ai pari dei primi abbisognano di soc- corsi.

In tanta miseria è di sommo gio- vamento la direzione delle cucine e- conomiche che dispensa pane, brodo e carne gratuitamente ai poveri; e per soli centesimi 15, buona carne e buonissimo brodo agli altri.

La squadra del comitato di soccorso presta in permanenza ogni possibile sollecito aiuto ai colpiti con una ab- negazione degna di ogni elogio e di notte, dispensando quanto a gara la sanità cittadina somministrata per- cialmente in biancheria ed indumenti personali, e cure ai malati.

Sembra incredibile che in mezzo a tanta ammirazione vi sieno degli es- sari che non si vergognano di censu- rare e biasimare i nobili opere; sono però i pochi maldicanti di caffè e pol- troni, dei quali a suo tempo proclama- remo i nomi.

Quanto ai signori preposti all'am- ministrazione comunale il comitato di soccorso non esigerebbe che di essere trattato almeno come l'ultimo dei loro inservienti, nel qual caso potrebbe risparmiare molte spese, specialmente nel seppellimento dei colerosi e soc- corsi a domicilio.

Persuadetevi, o signori della Giunta; il comitato di soccorso non ha altro torto che di essere composto di per- sone le quali non sono venute a do- mandarvi quali ordini vi ha dato l'o- norevole Luzzati dopo avere allo stesso a nome del paese offerta la candida- tura, ed hanno votato per quegli uo- mini per i quali altra volta foste voi stessi fautori. Questione di carattere e di opportunità non è vero?

Se avete però a cuore gli interessi dei vostri amministrati, degnatevi di valervene almeno in questi frangenti anche dei veri e sinceri liberali, se non altro, nei servizi che vi prestano le persone prezzolate.

Col vostro sistema, sdegnando di valervene dell'opera del comitato mo- strate di avere per lo meno poco cuore, rammentatevi il mandato che avete e la responsabilità vostra.

## Cronaca Cittadina

### Mercato delle frutta

Uno dei mercati che per Padova ha una delle maggiori importanze è son- za dubbio quello della frutta.

Le frutta hanno una speciale at- trazione tanto per i gusti delicati, co- me per la gente che ci bada meno. Specie nella stagione estiva le frutta sono proprio una cosa la più gradita. Eppure a Padova si fa delle frutta

un vero monopolio, mentre, avuto ri- guardo per l'ispettorato municipale che siano vendute in buono stato di maturazione, si dovrebbe facilitare la minorazione del prezzo di esse — tanto gradite ai ricchi pasti, tanto utili a quelli dei poveri.

Il monopolio della vendita delle frut- ta è invece portato a tale punto che i pochissimi se ne avvantaggiano, men- tre la grande maggioranza ne soffre le dannose risultanze. Come le anti- che Arpie turbavano e rovinavano tutti i pranzi, così poca gente rende per Padova indifferenti i vantaggi della ricca produzione delle frutta per parte di ubertoso territorio.

Sulle frutta vive poi parecchia gente: le tante fruttivendole lo sanno le quali sono alla balla di quei pochissimi e che sono costrette a fare quanto pia- ce a quegli individui, che, specie av- valendosi di eventuali crediti, si im- pongono in tutte le guise e si sen- tono sempre più arbitri della situa- zione.

I nostri villici ne avrebbero pure un vantaggio, mentre adesso sono in mano di quei pochi, cui sotto l'uno o l'altro pretesto sono costretti a ce- dere le frutta.

Il danno maggiore lo risentono i consumatori, i quali ne risentono un aumento notevole nei prezzi, e quindi l'intera maggioranza non può che la- mentarsene.

La giunta municipale si è interes- sata ed interessa ancora per parec- chi rimedi, specie per facilitare le minorazioni nei prezzi dei generi di prima necessità, come d'altronde è suo dovere; essa inoltre negli ultimi tempi ha dimostrato in speciali que- stioni le migliori buone intenzioni non soltanto in teoria, ma anche all'atto pratico; la interessiamo quindi a vo- ler sciogliere anche questa questione tanto interessante — per i ricchi buongustai sotto un aspetto e sotto un altro per tutti, ed anzi, all'atto pratico, più per secondi che per pri- mi, anche se le frutta costano per essi di più, ben poco monta e in o- gni caso possono comperarle istessa- mente, e per secondi invece l'è un danno materiale evidente.

Qualcosa di simile c'era pure, cre- diamo, una volta per gli erbaggi; per- chè non si fa lo stesso anche per le frutta?

Non si sa, come, uscendo dal cam- po dettagliato ed elevandosi alle idee generali non si debba pensare anche all'importanza che avrebbe per Pa- dova un vero commercio di frutta? Se ne avvantaggerebbe tanta e tanta gen- te! tutta la cittadinanza ne avrebbe un vantaggio indiretto!

La giunta municipale dovrebbe quin- di preoccuparsene seriamente e addi- venire tosto allo scioglimento di una questione che tocca così da vicino gli interessi generali ed individuali dei cittadini; deve cessare l'attuale abbrobbioso sistema di monopolio a favore di pochissimi e a danno della generalità.

I pochi assiepano, assaltano, turlu- pinano i venditori primi e costitui- scono un vero bagarinaggio vergo- gnoso e dannosissimo; conviene adun- que che il municipio assicuri una buona volta la libertà di commercio, pel quale si hanno pure sempre tante belle parole in bocca.

E questo, oltre di un danno, è an- che una vergogna bella e buona, tan- to più che è facilissimo vedere come i pochi in questi difficilissimi tempi arricchiscano su questo commercio a danno di tutti gli altri, adoperando vari soprusi, vere ingiustizie, vero po- tere che è ben ora abbiano una buona volta a cessare.

**I regolamenti e la sicurezza pubblica.** — Decisamente la que- stione della Risurrezione dei Capitelli è la questione all'ordine del giorno. Parecchi ne furono già inaugurati e precisiamo quelli 1. Vicolo primo di Codalunga 2. Vicolo secondo; 3. Sa- vonarola; 4. Via Conciapelli (che sono

due in uno, il primo con Sant' Anto- nio e l'altro con una Madonna) 5. Via Maddalene; 6. Via S. Pietro di fianco alla Chiesa; 7. Via Albore; 8. Via S. Giovanni; 9. Via Calfura; 10. Via Cà di Dio Vecchia; 11. Via S. Pro- sdocimo; 12. Via Zodio.

Fra gli altri di prossima inaugura- zione notiamo, 13. Via S. Pietro di fianco a Via Livello; 14. Volto Agnus Dei (che avverrà il 15).

Rimessi a nuovo vi si salmodia con o senza preti; lenzuola sono distese a festoni; lumicini d'ogni colore. Solo in Via Conciapelli per iersera hanno raccolto otto litri d'olio, quaranta candele ecc. perfino hanno pulito a loro spese alcune porte delle case vi- cine.

Questi capitelli furono soppressi per disposizione dei regolamenti municipali; ora in barba ai regolamenti quelle Madonne vengono ripulite e rimesse alla luce; si domanda perciò se la giunta municipale abbia o meno l'intenzione di poter rispettare i re- golamenti, come è di suo dovere.

Si fa domanda al consiglier dele- gato Barusso come provvede alla tu- tela della pubblica sicurezza di fronte a queste emergenze; gli domandiamo se è permesso interrompere il pas- saggio ai viandanti o stendendo corde o prendendo pel braccio, come venne fatto, ai viandanti e fatti passare sul ciottolato; gli domandiamo se si tutela la libertà dei culti coll'imporre in pubblica strada cerimonie; gli do- mandiamo se è permessa l'elemosina che è proibita anche agli affamati; gli domandiamo se aspetta che si so- vrecchino le fantasie e avvengano disordini gravi, standosi la gente na- scosta per sorprendere chi si permet- tesse qualche offesa alle Immagini ed essendo pure incominciate le ambi- ziose gelosie fra borgo e borgo, fra strada e strada sulla maggiore o mi- nore importanza e bellezza di questa o quella Immagine.

Nè diciamo altro; narriamo e ti- riamo avanti! La nostra parte l'ab- biamo fatta e basta.

**Tiro a segno.** — Nell'assemblea generale dei soci ch'ebbe luogo in seconda convocazione nella sera del 30 luglio p. p. riuscirono eletti a com- pletare la Presidenza in sostituzione dei due membri rinuncianti i signori co. Giulio Giusti e Agostino Bonatti.

**Tribunale militare di Ve- nezia.** — Guerra Luigi di Ronco d'Adige soldato nel reggimento arti- glieria di stanza a Padova era posto sotto accusa per avere fraudolente- mente sostituito una quantità di fo- raggio con altro genere avareato (art. 495 C. P. milit.)

Il Tribunale, non essendo dalle emergenze processuali risultato la pro- va dell'addebito fatto accoglieva le conclusioni del difensore (avv. Boncinelli) mandando assolto l'imputato.

**A proposito dell'incendio Tessaro** osserviamo che nella casa Valle, donde diavpò il fuoco fuori di Porta Portello non eravi la distil- leria di spiriti che trovavi invece al Bassanello; eravi soltanto, come già scrivemmo, una bottega di casolineria coi relativi oggetti per l'andamento del negozio stesso.

**Due giovenche sotto le gui- dovie.** — Stamane (2) successe un grave inconveniente nel tram da Ba- gnoli a Padova.

La corsa che da Padova andava ap- punto a Bagnoli, quando giunse alla località Palù al di là di Conselve, in- contrò un carro tirato da quattro gio- venche; il guidatore non seppe arre- starle e due di esse andarono sotto il treno rimanendo schiacciate in modo da confondere le proprie carni ed ossami colla macchina stessa.

Erano le ore 8 20 ant.; le gioven- che erano di proprietà di certo Pietro Garbin, detto Canteri.

In seguito a ciò le carrozze delle Guidovie si dovettero condurre fino a Conselve a mezzo di cavalli e si ebbe nella prosecuzione della corsa di ri- torno a Padova un ritardo di un'ora e mezzo.

Non si ebbe a deplorare alcun di- sastro di persone, il che è da consi- derarsi siccome una vera fortuna. No- tiamo che non avvenne nemmeno de- regliamento del treno.

**Saggio finale dell'Istituto Musicale.** — Ieri abbiamo assistito al saggio finale dato dagli alun- ni dell'Istituto Musicale ne restammo pienamente soddisfatti.

Gli applausi del pubblico, piuttosto scarso in causa del calore tropicale che vi dominava nell'ampia e sempli- cissima sala, furono meritamente pro- digati a tutti gli esecutori dei pezzi annunciati nel programma. Sopra tutti si distinse il giovanetto Salotto A- chille, alunno dell'anno 6.º nel con- certo (in sol) per violino con accom- pagnamento del piano di Beriot. Piac- que immensamente il doppio quar- tette di strumenti a fiato in legno eseguito dagli alunni Stiasni (che suonò anche stupendamente una « Po- lacca in sol » per flauto e pianoforte) Sommer, Temani, Gazzola, Fontana, Campion, Polin e Sabbadini.

La signorina Marcomini Elisa, alun- no del 2.º anno della scuola di canto possiede una voce potente, melodiosa, rotonda ed intonata e l'aspetta un glorioso avvenire artistico se saprà spogliarsi del timor panico da cui ieri era invasa. Sono pure degne di lode le signorine Cortese Amalia, distinta suonatrice di piano e la soprano Cas- sandro Carolina. I professori Cime- gotto, maestro del Salotto e Conso- lini, maestro delle Marcomini e Cas- sandro furono acclamati.

Noi facciamo le nostre più sincere congratulazioni col direttore Bandini, coi professori, colle alunne e cogli a- lunn del nostro Istituto Musicale.

**Salute pubblica.** — Il munici- dio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 1º a quello del 2 corr. in città casi tre.

Nel Suburbio casi nessuno ».

— La prefettura ci comunica:

« Agna, casi 2 — Albignasego, morti 1 dei precedenti — Anguillara, 2 morti 1 — Bovolenta, 2 — Campo- sampiero, 3 — Carrara S. Giorgio, 2 morti 1 — Carrara S. Stefano, 2 morti 1 — Cartura, 1 morti 1 — Ca- sale Scodosia, 1 — Casalsarugo, morti 1 dei precedenti — Conselve, 1 — Limena, 4 morti 3 (1 dei precedenti) — Maserà, 1 — Masi, 1 — Massan- zago, 1 — Megliadino S. Fidenzio, 4 — Megliadino S. Vitale, 1 — Ospeda- letto, 5 — Piazzola, 16 morti 4 — Urbano, 1 — Saletto, morti 1 dei precedenti — S. Giorgio delle Perliche, 1 — S. Margherita d'Adige, 3 — Vi- godarzero, 1 — Vigonza, 3 morti 2 (1 dei precedenti) — Villadelconte, 2.

**Banda Unione.** — Programma dei pezzi di musica che eseguirà la Banda Unione stasera alle ore 8 e 1/2 in Piazza Pedrocchi.

1. Polka — N. N.  
2. Sinfonia — Tutti in Maschera — Pedrotti.  
3. Vltzer — Strauss.  
4. Duetto — Polti — Donizetti.  
5. Pott pourri — Faust — Gounod.  
6. Marcia — Marengo.

**Una al di.** — La signora Bere- nice, il cui marito è gobbo, e che è gobba essa pure, mette al mondo un figliuolo, gobbo come il babbo e la mamma.

— Decisamente, è nel sangue! — esclama il medico.

— Oh, no, signor dottore — ribatte con un filo di voce la signora — è nella schiena!

**Bollettino dello Stato Civile**

del 29 Luglio

**Nascite:** Maschi N. 1 - Femmine 2.  
**Morti.** — Marzolo Aldieri Antonia fu Apollinare di anni 42, casalinga, coniugata — Ometto Turra Marianna fu Domenico di anni 60, casalinga, vedova — Vial Gaetano Emilia di An- tonio di mesi 11 — Crescini Emò Ri- naldo di Eugenio di anni 1 — Bettio Magro Caterina fu Sante di anni 57 casalinga, vedova — Dalla Vedova Domenico fu Angelo di anni 70 1/2, orfice, coniugato — Zanetti Antonio fu Giuseppe di anni 76, calzolaio, ce- libe — Baldan Malghini Antonia fu Sante di anni 74, cuoca, vedova — Bari Menotto Celeste di Giuseppe di

anni 39 1/2, casalinga, coniugata — Monselesan Vincenza fu Francesco di anni 31, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.  
Crivellaro Fedele fu Sante di anni 47, villico, coniugato, di Montegalda — Gomiero Luigi fu Antonio di anni 49, villico, di Torreglia.

**Perchè fu premiato otto volte e con le più grandi onorificenze lo Sciroppo depurativo di Pariglina del cav. Giovanni Mazzolini di Roma?** Perchè è composto di varii succhi vegetali da lui scoperti anti erpetici; perchè preparato a seconda dei grandi progressi della chimica, incogniti del tutto ai vecchi depurativi di 60 anni fa, perchè constatato come il più po- sitivo dei depurativi del sangue, e perchè utilissimo in tutte le malattie dipendenti da erpete, nonché da quelle acquisite, artrite, gotta, reumatismi inveterati, ecc. Ecco un documento governativo schiacciante per tutti gli altri depurativi omonimi: « Dal mi- nistero dell'interno, il 25 maggio 1870, n. 18514. La Sanità di Nostro Signore, nell'udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini, farmacista in questa capitale, la medaglia di oro benemerenti, con facoltà di potersene fregiare il petto, e ciò in premio del- l'aver egli, secondo il parere di una Commissione all'uopo nominata, arre- cato, nel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto liquore di Pariglina già inven- tato dal suo genitore prof. Pio Maz- zolini di Gubbio, oggi defunto. Il sot- toscritto ministro dell'interno è lieto di porgere al detto signor Giovanni Mazzolini l'annuncio di questa grazia- sa sovrana considerazione e riserban- dosi di fargli quanto prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha intanto il piacere di confermarsi con distinta stima. — Il ministro dell'interno (Firmato) F. Negroni.

N. B. — La Commissione era com- posta degli illustri professori Baccelli, Mazzoni, Galassi e Valeri.

Depositi in Padova presso la Dro- gheria Dalla Baratta, Via ex Portici Alti; farmacia cav. Roberti — Vi- cenza farmacia Bellino Valeri — Ve- nezia farmacia Bötner — Verona dro- gheria Negri.

## CORRIERE COMMERCIALE

### BORSA

Padova 2 Agosto

Rendita italiana 5 p. 0/0	contanti L.	99 65.
Fine corrente . . . . .	99 90.	—
Fine prossimo . . . . .	—	—
Genove . . . . .	78 25.	—
Banco Note . . . . .	2 00 1/2	—
Marche . . . . .	1 23 3/4	—
Banche Nazionali . . . . .	2270	—
Banca Naz. Toscana . . . . .	1176	—
Credito Mobiliare . . . . .	961	—
Costruzioni Venete . . . . .	292	—
Banche Venete . . . . .	325	—
Cotonificio Veneziano . . . . .	190	—
Tramvia Padovano . . . . .	350	—
Guidovie . . . . .	85	—

Nella settimana gli affari ebbero un andamento consimile alla precedente cioè marcata inazione su tutto con prezzi pressochè invariati.

La Rendita si trattò a 99.50 circa. Obbligazioni sostenute. Inter 5 0/0 L. 530, Inter 5 1/2 0/0 L. 1107 1/2, Obbligazioni Costruzioni Venete 515, Obbligazioni Fondataria Banca Nazionale 503.

Azioni Costruzioni Venete invaria- te 295.

Azioni Banca Veneta in domanda 325 circa, Tram Padovano 350 nomi- nale, Guidovie Centrali Venete 85 circa. Cotonificio Veneziano ben tenuto a 190.

Prezzi qui praticati delle seguenti obbligazioni:

Napoli 1868	L. 151.—
Napoli 1871	» 240 ex
Napoli 1881	» 46.—
Buoni Napoli 1881	» 22.—
Reggio Calabria	» 106.—
Firenze 3 p. 0/0	» 67.—
Pisa	» 77.—
Croce Rossa Italiana	» 29.—
Milano 1861	» 36.—
Milano 1866	» 11.—
Venezia	» 22.50
Genova	» 140.—
Bari	» 72.—
Barletta	» 98.—
La Masa	» 3.—

### Cambi sostenuti

Londra 3 mesi 2 p. 0/0 L.	25 10 —
Germania vista . . . . .	» 1 24 —
Austria . . . . .	» 2 00 1/2
Francia . . . . .	» 100 15 —

**Sete.** — A Lione affari pel consumo, ma scarsi; i detentori sostengono sempre i prezzi.

Sulla piazza di Milano i prezzi rimangono sempre deboli, malgrado la domanda sia un po' aumentata.

Scarsi gli affari anche nei cascami.

**Cereali.** — Sui mercati la corrente ribassista prevale ancora nel frumento, come prevalse anche sui mercati esteri.

Nel granoturco continuò a prevalere la nota ribassista benché contrastata dai rialzi. La situazione del riso proseguì favorevole ai detentori, in vista forse della eguale tendenza che verificasi su alcuni importanti mercati esteri.

La segala e l'avena con prezzi in ribasso.

**Formaggi.** — Il giallo grana a Crema a L. 360 al chilogrammo (invariato) e il bianco a 2,50 (invariato).

## Diario Storico Italiano

2 AGOSTO

La pace d'Utrecht, sebbene fosse l'opera di quasi tutti gli stati europei non era peranco giunta a metter d'accordo l'imperatore di Francia ed il re di Spagna che erano le due potenze più interessate.

Carlo VI non voleva riconoscere Filippo come re di Spagna, e del pari questi non rinunciava ai suoi diritti sulle provincie e sulla monarchia spagnuola che la pace d'Utrecht aveva date all'imperatore.

Era ministro di Filippo, il celebre cardinale Alberoni il cui scopo era di minare a fondo il trattato d'Utrecht.

Contro però alle idee dell'Alberoni venne conclusa una triplice alleanza; ma non per questo si sconcertò il ministro che inviò una flotta contro la Sardegna e la Sicilia. Si fu allora che si concluse, in questo giorno 1718, il famoso trattato, conosciuto sotto il nome della quadrupla alleanza, perchè vi doveva prender parte anche l'Olanda.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a polere aggiungerci il relativo importo.

## LA BOLGIA DI EDIPO

1.

### INCASTRO

di I. I.

Di frutti squisitissimi  
Non come suol succedere  
Frequentemente) piccolo  
Verme nel seno entrò,  
Ma il flagello più orribile  
Che la celeste collera  
A punizion degli uomini  
Mandar nel mondo può.  
Accolto appena l'ospite,  
I frutti scomparirono;  
Di carta scritta un rotolo  
Invece lor restò.

2.

### OTTAVA STORICA

di G. dott. B. si.

Nacqui in Italia appiedi d'un Vulcano.  
E l'alma mia sortì mesta e gentile;  
Di melodiche note ognor sovrano,  
Oltor sommo, nessun mi fu simile  
Nel far così gemire il core umano,  
Come trafitto dal più acuto stile,  
E in patetici accordi, in suono, incanto  
Strappar più spesso agli uditori il pianto.

3.

### MONOVERBI

di Bindo da Fiesse

AASO } CCAC

4.

### BIZZARRIA

di T. Vanzin.

Una lettera dell'alfabeto, alquanto ambiziosa, si pone a capo di un arcipelago greco ed ha tosto la soddisfazione di essere incoronata.

### SOLUZIONE

dei giuochi della scorsa settimana

1. Generoso, nego rose.
2. Sol fanello.
3. Una gita in tram.
4. I galantuomini.

## Un po' di tutto

**Avvelenamento colle albicocche.** — A Novara i tre figli di certo Pagella Luigi, d'anni 11, Clotilde, d'anni 10, e Maria d'anni 7, in compagnia della ragazzetta Comazzi Adele, d'anni 11, loro vicina di casa, avuta una certa quantità di nocciuoli di albicocche, si posero a pestare il seme che vi si conteneva aggiungendo poi dell'acqua e dello zucchero, e col tutto formarono un croccante che mangiarono avidamente.

Nella notte i quattro bambini vennero presi da forti dolori. Era l'acido prussico contenuto nel seme delle albicocche che sviluppandosi produceva l'avvelenamento. Due di essi furono salvati, ma l'altro morì.

**Fra genero e suocera.** — A Palermo certo Dreina Nazzarano, venuto a parole con la sua suocera, passava dalle parole ai fatti, e le regalava la bellezza di sette coltellate.

La suocera, Gullò Caterina, vecchia di 65 anni, se la caverà, se non sopraggiungono complicazioni, con trenta giorni d'ospedale, e rimarrà deturpata per tutta la vita. Il bollente genero è stato arrestato.

**Un viaggio in pallone dirigibile.** — L'aeronauta Lhoste e l'astronomo Mangot, partiti da Cherbourg giovedì a mezzanotte sull'aerostato *Torpilleur* a vele ed elice, giunsero venerdì mattina alle sei a Londra dove erano diretti.

I due viaggiatori avevano apparecchi che loro permettevano di rimanere due giorni al disopra del mare. E' la prima volta che riesce un viaggio simile con pallone dirigibile.

**Un tunnel sottomarino fra la Svezia e la Danimarca.** — Telegrafano da Copenaghen allo *Standard*:

Si sta qui discutendo un nuovo progetto concernente la costruzione d'un tunnel sotto il Sund, fra la costa svedese al sud di Malmö, e l'isola danese di Amager.

I fondi necessari a questa impresa sarebbero garantiti da una banca parigina.

## Ultime Notizie

(Dal giornale)

Fu inviato a Cremona in missione speciale l'ispettore di P. S. Bo, che è di quella città. Egli venne incaricato della riattivazione del servizio delle guardie di P. S. ancora realmente sospeso.

Il re e la regina abbandoneranno Venezia il 15 agosto per recarsi a Monza dove passeranno a Courmayeur.

La France, sconsigliando l'Italia dall'entrare nella triplice alleanza le mostra il pericolo che le sovrasta, essendo l'Adriatico divenuto quasi un lago austriaco.

Il signor Ferry pronunziò un discorso in una riunione elettorale, in cui fece una violenta filippica contro i partiti monarchici, chiamandoli agenti di disordine; e decantò le colonie acquistate dalla Repubblica a Tunisi e al Tonchino.

(Nostri dispacci)

Roma, 2, ore 9 10 ant.

L'elezione di Coccapieller considerasi anche come una protesta per le pressioni governative per Marchiori e per lo stesso Colonna. Imponenti le dimostrazioni di ieri sera. Si sa di parecchie proteste nelle sezioni rurali ma tutte favorevoli al tribuno. La dimostrazione al palazzo Colonna fu respinta dai questurini; si fecero parecchi arresti.

Kraszewsky abbandonerà presto la Svizzera per prendere stabile dimora a Firenze.

Gladstone sembra intenzionato di passare l'inverno a Roma.

I giornali francesi si occupano della occupazione di Tripoli per parte dell'Italia che la chiederebbe siccome un diversivo contro l'irredentismo. Gli ufficiosi smentiscono.

## TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

**Roma, 1. Collagio.** Risultato definitivo: Inscritti 25859, votanti 8507; eletto Coccapieller con voti 4267; Colonna ne ebbe 4144.

**Madrid, 31.** — Confermasi che Camacho inviò iersera le proprie dimissioni a Sagasta.

**Amsterdam, 31.** — Il socialista Wanderstadt fu arrestato.

**Parigi, 31.** — Le Navi Vittorio Emanuele e Vettor Pisani hanno lasciato Brest, oggi alle ore 10.

**Sofia, 1.** — Il principe Alessandro firmerà oggi la nomina dei delegati bulgari per la revisione dello statuto della Rumelia orientale; sono: Dimitroff prefetto di Filippopoli, Zankoff agente diplomatico a Bukarest.

**Napoli, 1.** — Nella sala Tarsia, ad iniziativa della Società Africana ebbe luogo la solenne commemorazione di Licata morto a Godezza. Vi assistevano oltre a una grande folla di cittadini, molte associazioni con bandiere.

Parlarono applauditissimi il deputato Flauti, Della Valle e Carrery.

**Monaco di Baviera, 1.** — Il principe e la principessa Bismarck sono arrivati. Furono salutati alla stazione dal personale della legazione prussiana e dal conte di Holstein. Si recarono subito in vettura di corte, al palazzo della legazione. La folla alla stazione acclamò il principe.

**Londra, 1.** — Baring conferirà con Salisbury sugli affari d'Egitto, che le alte sfere considerano poco soddisfacenti.

Il ministero delle colonie ha comunicato alla stampa informazioni ufficiali dal Labrador che fanno sperare che le notizie allarmanti sieno infondate.

**Washington, 1.** — Notizie dal Texas dicono che cresce l'eccezione fra gli americani e i messicani alla frontiera.

**Varallo Sesia, 1.** — Il decimo ottavo congresso alpino è splendidamente riuscito. Sono intervenuti 250 alpinisti di ogni parte d'Italia. Stamane fu un'assemblea dei delegati. Alle ore 2 si è aperto il congresso affollatissimo, presenti le rappresentanze e le autorità. Calderini, salutò gli ospiti; Lioy assumendo la presidenza, salutò Varallo e la Valsesia quindi ebbe luogo la conferenza. Parlarono Mosso, Gallet, Roffeni Parona, Spanna, applauditissimi. Il premio reale del 1887 fu conferito alla sezione di Verbano. Stasera grande banchetto. Domani gita al sacro monte quindi partenza per Tobello e Baranza.

**Varna, 1.** — Hassi da Costantinopoli che le notizie di Beirut segnalano le chiamate delle riserve del quinto corpo dell'esercito stazionato a Lina. Questa riserva comprendente circa trentamila uomini comincerà ad imbarcarsi il 5 corrente per Salonic. Dalle riserve sono pure chiamate da altre regioni. D'altronde constatasi il licenziamento delle truppe che finirono il loro tempo continuato attivamente. Sembra che la demobilitazione è puramente apparente. La Turchia preparasi in vista di nuove eventuali complicazioni specialmente dalla Bulgaria; durante la discussione della revisione dello statuto. Nei circoli ufficiali ottomani si crede che la situazione generale è oscura.

**Monaco di Baviera, 1.** — Bismark visitò il reggente.

**Belfast, 1.** — Iersera vi furono delle risse fra orangisti e nazionalisti. La polizia tirò sulla folla. Delle pietre furono gettate da ambe le parti; un ragazzo fu ucciso, e molti feriti. La tranquillità venne ristabilita a mezzanotte.

**Marsiglia, 1.** — Si fanno riunioni di alcuni facchini del porto ricusanti di lavorare nel cantiere; un imprenditore dopo la discussione nominò una commissione incaricata di fondere diversi sindacati di facchini per fare eventualmente uno sciopero generale.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI Gerente responsabile.

## COMUNICATO

La famiglia Tessaro ringrazia con animo riconoscentissimo i generosi, che nel terribile incendio delle sue proprietà, avvenuto la notte del 30 Luglio p. p., lottando con abnegazione ed eroismo contro la furia devastatrice del fuoco, giunsero ad arrestarlo ed a limitare que' danni, che potevano essere irreparabili.

Quanto suggeriscono l'affetto ed

il coraggio venne prodigato in quella occasione e cittadini d'ogni classe, dal Generale al soldato, dal Sindaco alla guardia daziaria, dal Professore allo studente, dal Prefetto e dal Procuratore del Re al carabiniere ed alla guardia di sicurezza, dall'Ingegnere capo municipale al pompiere, dal nobile al popolano, tutti furono sublimi nel pericolo incontrato e vinto, delicati nel porgere i più affettuosi conforti, modesti nell'opera ammirabilissima prestata.

La famiglia Tessaro, che non riuscirà mai a dimenticare il quadro spaventoso di un disastro immenso, manterrà indelebile nell'animo l'ammirazione e la gratitudine per tutti coloro che le furono prodighi di soccorsi e di consolazioni.

## AI VITICULTORI!

L'impareggiabile privilegiata

### POMPA

MARCHIORI E LOTTO

non mai stata a nessun concorso, con straordinaria sorgente a spolverizzazione la quale cosparge totalmente una vigna in breve tempo mediante latte di calce, meravigliosa per l'imponente suo lavoro, e inarrivabile sotto tutti i rapporti non sporcando in lavorazione minimamente l'operato, semplicissima e di rapida smontatura, potendo esser maneggiata pure da un ragazzino; può adoperarsi in tre differenti maniere:

A FIANCO CON RECIPIENTE QUALUNQUE.

A ZAINO.

STABILMENTE ASSICURATA AD UN RECIPIENTE.

TUTTA IN OTTONE

Da non confondersi con le altre.

Il prezzo di detta Pompa è di 10 L. e onda possa esser alla portata di tutti.

La Pompa è visibile nel *Magazzino da Baudajo, Piazzetta Pedrocchi, Via Furchia, Numero 522, PADOVA.*

## C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Non più

Acqua di Felsina né di Firenze

Acqua Aurora fa più bella la pelle e la dà freschezza.

Acqua Aurora rinfresca e preserva dalle rughe.

Acqua Aurora pulisce i denti perfettamente.

Acqua Aurora è delicato ed elegante profumo.

Acqua Aurora la migliore di tutte e premiata all'Espos. di Torino.

Acqua Aurora Vendesi al prezzo di L. una la bott. Inventore e Fabricante A. Bulgarelli in PADOVA.

Milano vendibile dal *Cena, parrucchiere, Vecchia Galeria.*

Venezia all'Ufficio Annunci del giornale *La Venezia* — dal *Regazzoni, parrucchiere profumiere S. Maria all'Ascension* — *Bertini Parento, Mercieria dell'Orologio, Vicenza da Francesco Fagian, Piazza delle Biade.*

Treviso da *Giuseppe Nalesso, via S. Lorenzo.*

Udine da *Augusto Verza, negoziante in chincaglierie, mercerie, mode e profumerie ecc. ecc.*

Padova da *Lorenzo Dalla Baratta, droghiere al Pedrocchi.*

Este dai Fratelli *Meneghelli.*  
Rovigo al negozio *Antonio Minelli.*  
Torino al negozio *profumerie Bacher.*  
Verona da *L. E. Comini, Agenzia di Pubblicità, Piazza Bra, N. 26.*

## SERVIZIO TELEFONICO

### PREMIATA FABBRICA

Borgo Codalunga N. 4759 **Cappelli** Borgo Codalunga N. 4759

### GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

### Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ

### Cappellini per Fanciulli

Cappelli per Sacerdoti

BERRETE DI SETA, ecc.

Si assumono commissioni per corredi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a prezzi fissi di fabbrica quindi con rilevantissimo risparmio per l'acquirente.

A. M. D. Fontana

## DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

## ACQUA

### SOLFOROSA RAINERIANA

ALLA COSTA D'ARQUA'

(Anno 60° d'esercizio)

Questa acqua si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gas idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle malattie croniche della pelle (dermatosi) specialmente delle erpiti non febbrili, guariscono il sistema linfatico glandulare, i disordini dell'apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, catturro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Conteneendo in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomaci più deboli. Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la cute affetta da erpeli croniche.

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAI V. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: **Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arqua'** e la firma **G. Trieste.**

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia *Luigi Cornelio* in Padova) presso **A. MANZONI & C.**, Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

SPECIALITÀ'

## VINO PICCOLO ARTIFIC.

Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50

" " 35 " 1.25

preparata esclusivamente nella *Drogheria Piazza Riccardo, Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.*

Nel medesimo Negozio oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'*Estratto* e

### Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere **CABANELLE BARATTI MILANO** di Torino.

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA

Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente,

centesimi 35.

**LO SCIROPPO PAGLIANO**

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

**DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

**LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA**

**N. B.** Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, davanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto **Prof. Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5390

**Ernesto Pagliano**

**PROFUMERIA MARGHERITA**  
 NUOVISSIMA SPECIALITÀ  
 DI  
**A. MIGONE & C. MILANO**

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881 colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA  
 a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone . . . .	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toiletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso . .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta . . . . .	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12  
 » elegantissima in raso . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso **L. BERGAMO**, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso **A. MANDRUZZATO**, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di **ANGELO GUERRA**, profumiere.

**ANTICA FONTE PEJO**

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi

— NOTA IMPORTANTE —

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di *Fontanino di Pejo* per distinguerla dalla rinomata *Antica Fonte di Pejo* dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di *Unica Vera Fonte di Pejo* conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di *Fontanino* in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento alcuni suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* a chi domanda loro semplicemente *Acqua Pejo* avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'*Antica Fonte di Pejo* ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra *Antica-Fonte-Pejo-Borghetti*.

La Direzione **C. BORGHETTI**.

Distilleria a Vapore  
**G. BUTON e C.**  
 Proprietà Rovazzi  
**BOLOGNA**

30 MEDAGLIE 30  
 Medag. oro Parigi 1878  
 Medag. oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali  
 Sciroppi concentrati a vapore per bibite  
 Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208  
 Rappresentante in Padova **MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.**

DITTA  
**CARLO PIETRASANTA E C.**  
**MILANO**

Via Carlo Alberto angolo S. Margherita

SPECIALITÀ CASALINGHE

ARTICOLI D'USO COMUNE, DI LUSSO E DI FANTASIA

Macchine per caffè. Macchine per burro. Macchine per sminuzzare la carne

— **Sorbettiere automatiche** — Assortimento completo di tutto quanto occorre per l'impianto della cucina —

Vasche per bagno. Semicupi. Latrine inodore trasportabili. Lumi a sospensione e da tavolo. Bugie. Lanterne di sicurezza.

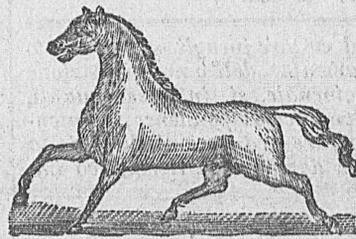
Ochi di bue — **Cucine economiche** — Grandioso assortimento in articoli solidi igienici in FERRO SMALTATO, provato all'acido acetico al 20 0/0 dal laboratorio chimico municipale di Milano.

La stessa Ditta è rappresentante Unica in Italia dei *Colli* e *Polsi impermeabili* — **Colli speciali per sacerdoti.**

Non occorre né lavatura né stiratura, adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura.

PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richiesta

**BALSAMO D'ARIGILIO DEL PIOVESAN**



Per uso veterinario questo Balsamo già da lungo tempo preferito da negozianti ed allevatori di cavalli, è rimedio sovrano nelle artritidi, erpeti, ferite, infiammazioni in generale e cioè: mali di gola, angine, ingorghi glandulari, edemi, flemmoni, contusioni. Nella zoppina dei bovini per la cura dei piedi. Aiuta poi mirabilmente la riproduzione del pelo.

**Cauterizzante Pievesan**

Infallibile per la cura dei Riccioli o porri ricci, mal di fico, o porro fico, mal dell'asino o carie dell'unghia, piaghe ulcerose.

Prezzo del Balsamo la scatola L. 2. Prezzo del Cauterizzante, flacon grande L. 5, flacon piccolo L. 3.

Si spediscono dietro rimessa dell'importo più Centesimi 50 per pacco postale dal farmacista **BIANCHI LUIGI** Brescia, proprietario ed esclusivo preparatore e vendesi in Padova presso la farmacia **Luigi Corneolo**.

**FERNET-BRANCA**

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO  
 VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884  
 Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881  
 Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880  
 e Bruxelles 1880.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il **Fernet Branca** non si deve confondere con molti **Fernet** messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il **Fernet Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo Anticolerico**.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre **Fernet-Branca** a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo **Fernet** ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il **Fernet Branca** ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il **Fernet-Branca** ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attivata digestiva che si rideda, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fede.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3588

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

**La Stagione**  
 Domandare numeri di Saggio

il più splendido e più economico  
**Giornale di Moda**

37-Corso Vittorio Emanuele 37.

**La Stagione**

Esce il 1 e il 16 d'ogni mese 720,000 copie 720,000 (in 15 lingue)

Dà ogni anno 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 appendici con 200 modelli da tagliare, e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO (franco nel Regno)

Grande Ed. 16 9 — 5,—  
 Piccola 8 4 50 2,50

Per l'Estero

Grande Ed. 20 12 6,50  
 Piccola 11 6 3,50

Numeri separati L. UNA

La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello. Gli abbonamenti decorrono solo dal 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e ottobre.

Pagamenti anticipati. Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

Si ricevono abbonamenti al giornale **La Stagione** e si offrono numeri di saggio a gratis a chiunque ne faccia domanda presso l'amministrazione del giornale **Il Bacchiglione** in Padova.